



**ESTRATTO
DAL VERBALE
ORIGINALE**

DELLA SEDUTA N. 12 TENUTA DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE IL GIORNO 23 giugno 2014

PRESIEDE: **MASTROCIANI dr. Erica**

PRESENTI:
- I CONSIGLIERI: **FONDA dr. Fabio
DEL GIUDICE dr. Giovanna
MISLEJ dr. Maila**

- IL RAPPRESENTANTE DEGLI UTENTI E DEI LORO FAMILIARI:
PIANI Adriano

PARTECIPANO:
- IL DIRETTORE GENERALE: **BONETTA dr. Fabio**
assistito con funzioni di verbalizzante dalla dr. Monica Starz

- IL DIRIGENTE CONTABILE: **FLORA dr. Rosanna**

- IL REVISORE DEI CONTI: **VISENTIN dr. Marco**

(o m i s s i s)

OGGETTO: Approvazione del conto consuntivo 2013.

Visti gli elaborati contabili predisposti dalla Ragioneria istituzionale per il conto consuntivo 2013;

rilevato che il conto in argomento presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	
Entrate effettive	€ 16.415.965,61
Movimento capitali	" 7.000.000,00
Partite di giro	<u>" 3.836.725,35</u>
Totale entrate di competenza	€ 27.252.690,96
Fondo di cassa e residui attivi esercizio 2012	<u>" 11.277.808,25</u>
<i>Totale generale dell'entrata</i>	€ 38.530.499,21
USCITE	
Spese effettive	€ 16.272.506,73
Movimento di capitali	" 7.000.000,00
Partite di giro	<u>" 3.836.725,35</u>
Totale uscite di competenza	€ 27.109.232,08
Residui passivi esercizio 2012	<u>" 10.637.314,91</u>
<i>Totale generale dell'uscita</i>	€ 37.746.546,99
Avanzo d'amministrazione	€ 783.952,22

dato atto che in sede di approvazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 è già stato applicato l'importo di € 506.000,00 (avanzo presunto d'amministrazione al 31/12/2013), per cui l'effettiva sussistenza e disponibilità dell'avanzo evidenziato nel paragrafo precedente ammonta ad € 277.952,22;

dato atto, altresì, che in sede di approvazione del consuntivo 2012, in seguito alla conclusione al 31/12/2012 del contratto con la gestione Immobili Friuli Venezia Giulia SPA per la gestione del patrimonio immobiliare aziendale non strumentale, la Ragioneria aveva effettuato una dettagliata ricognizione dei residui attivi per affitti, iscritti, anno dopo anno, sulla base delle risultanze trasmesse dalla mandataria, nei consuntivi di riferimento fino al 2011 compreso e che rimaneva il riaccertamento della esigibilità dei residui attivi relativi all'anno 2012;

rilevato che dall'ulteriore analisi condotta dalla Ragioneria, è emerso che anche per l'anno 2012 alcuni importi, per complessivi € 15.206,76, risultano oggettivamente irrecuperabili e ne viene proposta la depennazione;

rilevato, altresì, sempre su segnalazione della Ragioneria, che rispetto alla ricognizione effettuata in occasione del precedente consuntivo, si è consolidata l'insussistenza di alcuni residui degli anni antecedenti al 2012, che erano stati mantenuti in essere in ragione di una pur remota possibilità di incasso, rivelatasi ad oggi del tutto inesistente, per un importo complessivo di € 13.616,73 di cui propone la depennazione;

visto il dettaglio dei macro importi di cui ai precedenti punti, di seguito evidenziato:

anno	cap.	causale		importo
2005	3/100	GIFVG canoni d'affitto	€	120,00
2007	3/100	GIFVG canoni d'affitto	"	1.377,24
2007	3/200	GIFVG oneri accessori	"	558,14
2008	3/100	GIFVG canoni d'affitto	"	1.931,77
2008	3/200	GIFVG oneri accessori	"	202,50
2009	3/100	GIFVG canoni d'affitto	"	2.912,11
2009	3/200	GIFVG oneri accessori	"	1.344,82
2010	30/100	GIFVG canoni d'affitto	"	1.554,96
2010	30/200	GIFVG oneri accessori	"	116,00
2010	90/200	GIFVG tasse di registro	"	10,86
2011	30/100	GIFVG canoni d'affitto	"	3.018,71
2011	30/200	GIFVG oneri accessori	"	415,62
2011	90/200	GIFVG tasse di registro complessivamente	"	54,00 13.616,73
2012	1401	GIFVG canoni d'affitto	"	13.885,05
2012	1402	GIFVG oneri accessori	"	1.190,73
2012	1701	GIFVG tasse di registro	"	72,50
2012	1407	GIFVG bolli su contratti di locazione complessivamente	"	58,48 15.206,76

considerato, altresì, che in occasione del riaccertamento dei residui attivi di cui ai precedenti punti, la Ragioneria ha riscontrato che vi sono ulteriori importi relativi ad altre causali per i quali non sussistono più le condizioni che ne avevano originato l'accertamento e pertanto propone di depennare complessivi € 76.851,13, di seguito dettagliati:

anno	cap.	causale		importo
2007	20/300	Rette struttura protetta	€	111,85
2010	70/806	Rette comunità alloggio : rette irrecuperabili L.Bossi	"	820,00
2010	130/100	Regione FVG - contributo al progetto innovazione "Casa Rusconi" : contributo non spettante in seguito alla rideterminazione della spesa ammissibile	"	25.773,62
2011	70/806	Rette comunità alloggio : rette irrecuperabili L.Bossi	"	3.858,08
2012	1101	Regione FVG - contributo acquisti attrezzature Struttura Protetta: il ribasso ottenuto nella gara d'acquisto ha ridotto la spesa sostenuta, con conseguente rideterminazione del contributo erogato dalla Regione	"	24.382,07
2012	1405	Azienda Ospedaliera ; istat non dovuta per canoni agosto-dicembre	"	125,52
2012	1701	F.F.A. rimborso spese come da convenzione: importo non dovuto in seguito alla revisione della ripartizione di tali spese	"	21.689,99
2012	1703	Ricavato da vendita attrezzature dismesse: alienazione non andata a buon fine	"	90,00

vista ancora la proposta della Ragioneria di depennare residui passivi per l'importo di € 92.778,47;

dato atto che nel corso dell'anno 2013 il Servizio di Tesoreria è stato svolto dalla Banca di Cividale S.p.A.;

visti i contenuti delle relazioni morale e finanziario-patrimoniale che riassumono rispettivamente gli aspetti più significativi dell'attività aziendale e della gestione finanziaria e patrimoniale conseguiti nell'esercizio 2013;

sentito il parere conforme del Direttore Generale e la sua illustrazione dei contenuti del documento contabile;

con il parere favorevole del revisore dei Conti, espresso con nota agli atti;

sentito in merito il Rappresentante degli utenti e dei loro familiari, il quale esprime parere favorevole;

con il voto palese favorevole di tutti i presenti, separatamente espresso per i tre punti della parte dispositiva;

IL CONSIGLIO DELIBERA

- a) d'approvare il consuntivo dell'esercizio 2013, con il conto del Tesoriere Banca di Cividale S.p.A., le relazioni morale e finanziaria e relativi prospetti accompagnatori;
- b) d'effettuare le depennazioni dei residui attivi in premessa per complessivi € 105.674,62;
- c) d'effettuare le depennazioni dei residui passivi per l'importo complessivo di € 92.778,47.

RELAZIONE MORALE

In data 20.12.2013 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione aziendale: sono stati nominati Consiglieri : la dott.ssa Del Giudice dalla Regione Fvg, il dott. Fonda dal Comune di Trieste, la dott.ssa Mastrociani dal Comune di Trieste, la dott.ssa Mislej dall' Ass1 e il dott. Russo dal Comune di Trieste, oltre al Sig. Piani quale rappresentante degli utenti e loro familiari.

Preidente dell'Ente è stata eletta la dott.ssa Erica Mastrociani, Vicepresidente il dott. Fabio Fonda.

La difficile congiuntura socio economica condiziona i servizi sociali e sanitari.

Molte famiglie non riescono a sostenere le spese legate ai bisogni primari: la casa ed i servizi alla persona.

Itis si regge interamente proprio sull'offerta di servizi a persone anziane e sulla locazione del patrimonio immobiliare disponibile. Nonostante ciò, anche il 2013 si chiude, dal punto di vista della gestione del bilancio aziendale, con dati che vedono la stabilità della struttura contabile con la presenza di un avanzo di amministrazione.

In sede di commento emergono alcuni aspetti che devono essere messi in evidenza.

Il conto economico relativo alle diverse tipologie di servizi offerti da Itis si mantiene squilibrato in senso negativo. Nonostante l'azione gestionale che da ormai una decina d'anni continua nell'opera di razionalizzazione della spesa, la gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali è passiva. Il significato del termine passiva va precisato: semplicemente i costi per mantenere e garantire gli standard quantitativi e qualitativi che la nostra utenza apprezza, sono superiori alle entrate.

La leva applicabile dall'Ente per mantenere un equilibrio riguarda le rette; sappiamo benissimo che le rette che le persone e le famiglie della regione pagano sono alte, le più alte in Italia e non perchè il costo lordo sia elevato, oggi si aggira intorno ai 95 euro a fronte di una media nazionale di 105 euro, bensì a causa della contribuzione regionale garantita all'utenza che è la più bassa del nord Italia e probabilmente la più bassa d'Italia.

Gli organi aziendali in questi anni hanno lavorato per mantenere un equilibrio; leggendo la relazione economico finanziaria emerge chiaramente come ogni capitolo di spesa sia oggetto di un'ossessiva ricerca del miglior prezzo rispetto ad una qualità che deve essere consona ai bisogni dell'utenza. Va sottolineata l'incredibile mole di gare d'appalto, selezioni e concorsi che gli operatori aziendali hanno realizzato, senza alcun ritardo o ricorso di alcun genere – per quest'anno parliamo di un centinaio di procedimenti conclusi.

Abbiamo percorso ogni via per garantire la sostenibilità e l'utenza ha riconosciuto questo sforzo. Tanto che, mentre analoghe strutture vedono numerosi posti letto non occupati, Itis, da sempre rispetta il target di occupazione definito in sede di bilancio di previsione.

Inoltre da molti anni riusciamo ad innovare e a proporre e soprattutto realizzare idee di trasformazione sociale sul piano della qualità. L'esempio del Condominio solidale e del Centro diurno assistito sono chiari, ma oggi tutto ciò potrebbe non bastare più.

Lo stesso si può dire della gestione del patrimonio sia immobiliare che mobiliare. Pur in presenza di vincoli normativi stringenti, di una tipologia di stabili che per decenni non hanno visto alcuna manutenzione straordinaria ed una limitata manutenzione ordinaria, il risultato economico rimane stabile, anzi sussiste l'auspicio che gli investimenti realizzati inizino a dare i loro frutti.

Siamo in attesa della nuova regolamentazione regionale delle case di riposo: l'auspicio primario è che la Regione aumenti sostanzialmente la quota capitaria, magari rendendola progressiva rispetto alla gravità dei casi ed al reddito dell'utente.

Ugualmente si attende il pieno rimborso degli oneri sanitari, peraltro previsto dalla normativa nazionale ma mai concesso a Trieste, attraverso le convenzioni con la locale

Azienda sanitaria.

Su questo tema va detto che l'anno 2013 ha visto l'affacciarsi dei primi casi di richiesta ad Itis di rimborsi di oneri di carattere sanitario, quali ad esempio i costi relativi ad un caso di Alzheimer, considerato da dottrina e giurisprudenza malattia sanitaria e pertanto in carico assoluto al sistema sanitario regionale.

L'Itis, che non riceve nulla in questo campo, non può farsi carico di tali oneri impropri che ricadono senza ombra di dubbio sulla locale Azienda sanitaria e sulla Regione; intanto però Itis deve sostenere gli oneri di difesa che gravano pesantemente sul bilancio e su quanto pagato dall'utenza.

La necessità di porre in equilibrio le entrate ordinarie rispetto alle uscite nei diversi campi di azione aziendale, senza gravare sulle rette pagate dall'utenza, è l'obiettivo primario di azione e di sensibilizzazione.

Al di là dei contesti pubblici, l'Itis sta sviluppando con grande energia una politica di alleanze finalizzate a rivedere la figura della persona anziana e di tutte le attività che stanno intorno ad essa.

Il mondo del welfare è oggi l'unico settore che continua a creare posti di lavoro e non può, quindi, continuare ad essere considerato un semplice centro di costo: bisogna cominciare a trasformarlo in un volano di sviluppo sociale, culturale, economico, occupazione e finanziario. L'Azienda Itis, che fa propria questa strategia progettuale, intende promuovere e condividere, con altre realtà pubbliche e private, azioni e percorsi volti alla realizzazione di uno sviluppo del welfare sul piano della sostenibilità e dell'innovazione.

LA PRESIDENTE
(dr. Erica Mastrociani)

RELAZIONE FINANZIARIO-PATRIMONIALE

Il Bilancio Consuntivo al 31/12/2013 è stato redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9, comma 4 della L.R. 19/2003 (riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia), nonché in base al Regolamento recante i requisiti minimi di uniformità dei documenti contabili delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, ai sensi dell'articolo 9, comma 6 della suddetta legge, approvato con Decreto del Presidente della Regione 5/12/2006, n.369 Pres.

In particolare il bilancio si articola in tre parti:

- a) Conto del Bilancio;
- b) Conto del patrimonio;
- c) Relazione morale.

Il **Conto del Bilancio** dell'esercizio 2013 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Azienda così come si è sviluppata nel corso dell'anno sulla base del bilancio di previsione approvato nella seduta del 18/12/2012 dal Consiglio d'Amministrazione, nonché sulla base delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Consiglio stesso.

Prendendo in considerazione le **entrate** alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013, gli accertamenti per entrate correnti, hanno fatto registrare nel loro complesso un importo superiore rispetto alla previsione assestata per complessivi € 22.930,82 (per la determinazione di questa grandezza si è tenuto conto di quanto precisato più avanti in corrispondenza del commento per il capitolo 1301 – categoria 03 dell'entrata).

Analizzando le categorie in cui si articolano le entrate correnti, si dà evidenza delle differenze più significative rilevate a consuntivo rispetto alle previsioni definitive:

Categoria 01 - Contributi e trasferimenti da enti pubblici

Per questa categoria si rileva una differenza positiva tra gli accertamenti effettivi e la previsione assestata, per un importo di € 38.650,80, dovuto essenzialmente al maggior numero di persone accolte in RSA durante l'anno, che è risultato superiore al target storico preso a base per il calcolo del preventivo.

Categoria 02 - Contributi e trasferimenti da privati

Per questa categoria si registra una maggiore entrata di € 6.564,78, derivante essenzialmente dal maggior importo introitato per l'eredità Brattani Cergoli Serini (trattasi della liquidazione di una polizza vita che prevedeva l'ente come beneficiario).

Categoria 03 – Proventi da rette di ricovero

Il capitolo 1301 è relativo alle rette della struttura protetta; dal tabulato del bilancio consuntivo risulta che la somma accertata a tale titolo ammonta ad € 12.991.167,76, con una minor entrata rispetto alla previsione pari ad € 45.812,24. Si evidenzia che tale minor entrata è una mera tecnica espositiva, ma non rappresentativa della realtà dei fatti, in quanto l'importo di 12.991.167,76 comprende 61.314,79 euro di accertamenti di pensioni dei residenti, relative al 2013, eccedenti l'importo necessario per la copertura delle rette da loro dovute per tale anno e conseguentemente da portare in parte (€ 16.346,53) a deconto di quelle in maturazione nel 2014 (vedasi residuo passivo di pari importo creato sul capitolo 1361 dell'uscita) ed in parte (€ 44.968,26) già restituite agli aventi diritto, per i residenti deceduti nel corso del 2013 (vedasi importo in colonna "somme pagate" del medesimo capitolo 1361 dell'uscita); risulta pertanto che l'importo effettivo delle rette di competenza dell'esercizio 2013 ammonta ad € 12.929.852,97 che raffrontato alla previsione di € 12.957.000,00 [importo ottenuto sottraendo dallo stanziamento del cap. 1301 (€ 13.037.000,00) lo stanziamento previsto per le eccedenze (€ 80.000,00)], dà come risultato una minor entrata per rette di € 27.147,03 (-0,21%).

La minor entrata di € 4.819,00 al cap. 2301, riguarda le rette della Comunità alloggio di via della Valle n.8, inferiori rispetto al preventivo, poiché in corso d'anno si sono verificate alcune disdette di alloggi.

Categoria 4 – Proventi da beni patrimoniali

Questa categoria comprende sia le rendite del patrimonio immobiliare che mobiliare.

Per quanto concerne il reddito ricavato dal patrimonio immobiliare, le entrate per affitti ed il rimborso degli oneri accessori sono state accertate in complessivi € 920.249,80, con una minor entrata rispetto alle previsioni pari ad € 27.750,20. Un tanto ricollegabile alla presentazione in corso d'anno di diverse disdette di contratti da parte degli inquilini e la riaffittanza delle unità riconsegnate non ha dato esiti in tempi brevi.

Con riferimento alla redditività del patrimonio mobiliare, le eccedenze di liquidità nel corso dell'anno sono state lasciate in parte in giacenza nel fondo di tesoreria, in parte in tre depositi presso altrettanti istituti di credito diversi da quello del Tesoriere, l'importo dei relativi rendimenti è registrato al cap.1406. Il portafoglio titoli comprende anche un BTP Italia con scadenza ad ottobre 2016 di nominali € 1.000.000,00. Complessivamente il rendimento del patrimonio ha portato una maggiore entrata pari ad € 52.235,87, risultato dell'attenta gestione delle eccedenze di liquidità.

Categoria 5 – Proventi da servizi diversi dell'ente

La minore entrata al cap. 4501 (c.d. assistito "Rusconi") di € 30.259,00, è compensata dalle minori uscite presenti nei corrispondenti capitoli dell'uscita relativi alla gestione del centro assistito di via della Valle n.8, per il quale non si sono verificate le ipotizzate richieste d'accoglimento.

La minore entrata al cap. 7501 (€ 51.698,00) riguarda le entrate per l'assistenza domiciliare, la cui domanda continua ad essere molto contenuta; questa minor entrata è tuttavia compensata dalla minor uscita rilevata al cap. 7301 della spesa.

Categoria 7 – Proventi diversi

Per questa categoria si rileva che diversi accertamenti risultano superiori a quanto ipotizzato in sede di previsione registrando complessivamente una maggiore entrata.

Differenze positive dovute ad entrate straordinarie sono evidenziate ai capp. 1703 e 1706.

Per quanto riguarda le **spese**, gli impegni assunti per la parte corrente sono risultati inferiori rispetto alle previsioni assestate per un ammontare complessivo di € 547.666,27, risultato evidente dell'oculata politica di spesa.

Analizzando i servizi e gli interventi in cui si articolano le spese correnti, si dà evidenza delle differenze più significative rilevate a consuntivo rispetto alle previsioni definitive:

Servizio 4 – Assistenza domiciliare

Questo servizio presenta una minor uscita rispetto al preventivo, per le motivazioni illustrate al 2° comma della categoria 5 dell'entrata.

Servizio 5- Servizi di supporto

Questo servizio che comprende le spese a carico del Corso di Laurea di fisioterapia, presenta una situazione equilibrata, poiché i costi a consuntivo risultano essere in linea con le previsioni definitive.

Servizio 7 – Strutture a ciclo diurno o semi-residenziale

In questo Servizio sono inserite nei vari capitoli tutte le spese necessarie al funzionamento dei centri d'aggregazione di v. Pascoli n.31 e di via della Valle n.8, nonché del centro assistito "Margherita", ubicato al 1° piano della struttura protetta e del centro assistito "Rusconi" di via

Valle n.8; come si rileva dal tabulato, tutte le poste presentano delle economie di gestione per importi prevalentemente minimali; tranne quelli relativi al c.d. assistito di via della Valle, che non essendoci state in corso d'anno richieste di accoglimento, non presenta impegni di spesa per la gestione.

Servizio 8 – Strutture comunitarie e residenziali

Questo servizio comprende tutti i capitoli d'imputazione delle spese di gestione della struttura protetta, oltre alle spese di gestione del patrimonio immobiliare da reddito; in particolare:

Intervento 01- Personale

La spesa relativa al trattamento economico del personale dipendente presenta complessivamente, rispetto al preventivo, un'economia di € 23.613,63.

Intervento 02 – Acquisto di beni di consumo e/o materie prime

In questo intervento sono comprese le spese generali d'amministrazione (cancelleria, abbonamenti, ecc.), le spese per l'approvvigionamento di materiale vario per gli ospiti; complessivamente il risultato consuntivo evidenzia un'economia complessiva di € 38.095,63.

Intervento 03 – Prestazione di servizi

Questo intervento comprende tutti i capitoli per l'imputazione delle spese collegate ai servizi, sia appaltati che direttamente gestiti dall'Azienda. Dal tabulato si rileva che ogni capitolo presenta un'economia di spesa con una minore uscita per complessivi € 359.687,06. Di seguito si dà evidenza degli importi più consistenti e significativi :

- € 22.513,30 al cap. 1327, economia derivante dall'assenza di consistenti interventi straordinari di manutenzione extra-contrattuale, per i quali a preventivo era stato individuato un presumibile budget, poi risultato inutilizzato;
- € 15.000,00 al cap. 1332, per minori necessità di usufruire del servizio di lavatura materassi extra contratto;
- € 18.685,21 al cap. 1361 relativo al rimborso delle rette, che si collega a quanto già evidenziato nell'entrata al cap. 1301

Intervento 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Trattasi in particolare degli interessi dovuti sulle cauzioni versate dagli inquilini si registra una minore uscita complessiva di € 4.509,18.

Intervento 07 – Imposte e tasse

Le risultanze a consuntivo sono in linea con le previsioni definitive; si segnala che la minor spesa al capitolo 1705 è collegata alla riduzione dell'importo dovuto per la Tares in seguito alla chiusura degli spazi dell'edificio storico avviati alla ristrutturazione.

Intervento 09 – Fondo di riserva

Il fondo di € 50.000,00 è stato interamente utilizzato ed i prelievi sono stati oggetto di specifiche variazioni di bilancio.

Riepilogando, nel 2013 le spese assistenziali dell'Azienda e cioè quelle per i ricoveri nella Struttura Protetta, per i Centri diurni assistiti "Margherita" e "Rusconi", per i Centri diurni di aggregazione di via Pascoli 31 e di via Valle 8 , la Casa-comunità di via della Valle e per

l'assistenza domiciliare, si sono ripartite come evidenziato nella tabella sotto riportata, alla quale si affianca, a titolo comparativo, quella relativa al 2012, per le medesime voci:

	2013	2012
1) per la Struttura protetta (*)	€ 13.860.009,14	€ 13.826.118,55
2) per i Centri d'aggregazione v. Pascoli e v. della Valle	" 142.631,90	" 149.202,81
3) per la Comunità alloggio di via della Valle	" 96.367,42	" 96.563,68
4) per il centro diurno assistito "Margherita"	" 189.318,16	" 207.126,22
5) per il centro diurno assistito "Rusconi"	-	" 4.565,59
6) per l'assistenza domiciliare	€ 22.023,69	" 29.718,08
7) per il "Condominio Solidale"	" 14.944,40	-
assieme	" 14.325.294,71	€ 14.313.294,93
a cui vanno poi aggiunti:		
8) oneri e spese patrimoniali	€ 607.138,49	€ 414.260,01
9) imposte e tasse	" 370.260,30	" 360.913,50
10) spese extra patrimoniali	" 145.981,45	" 1.367.664,85
11) spese di attività per altre Istituzioni e terzi in genere	" 190.966,84	" 198.958,00
12) R.S.A.	" 566.296,85	" 541.191,24
10) convenzione con Università degli Studi di Trieste (corso di laurea in fisioterapia)	" 66.568,09	" 65.048,80
per un totale di spesa effettiva pari a	" 16.272.506,73	€ 17.261.331,33

(*) presenza media giornaliera nell'anno 2013: 408 ospiti; nell'anno 2012: 409 ospiti;

a tale spesa hanno fatto fronte le entrate effettive riunite nella sottostante tabella, alla quale si accosta, come per le spese, quella relativa al 2013:

	2013	2012
a) rendite patrimoniali	€ 1.529.806,98	€ 1.636.959,99
b) rette di ricovero nella Struttura protetta	" 12.929.852,97	" 12.602.337,81
c) rette del centro diurno assistito "Margherita"	" 175.052,79	" 162.474,67
d) rette del centro diurno assistito "Rusconi"	-	" 1.391,00
e) rette per la casa-alloggio di via della Valle	" 55.760,34	" 49.019,94
f) rifusione spese per i centri diurni	" 131.024,77	" 135.891,02
g) introiti per l'assistenza domiciliare	" 23.900,00	" 34.231,00
h) entrate dal "Condominio Solidale"	-	-
i) entrate extra patrimoniali e contributi da enti	€ 690.823,73	" 1.754.408,42
j) rimborso spese di cui al punto 11	" 190.966,84	" 198.958,00
k) R.S.A.	" 566.296,85	" 541.191,24
l) convenzione con Università degli Studi di Trieste (corso di laurea in fisioterapia)	" 122.480,34	€ 119.738,97
Totale	€ 16.415.965,61	€ 17.236.602,06

Considerando che le entrate superano le spese, si è determinato un avanzo di rendita di € 143.458,88. Sommando questo valore all'avanzo dell'esercizio precedente riaccertato in €

640.493,34, si ottiene l'avanzo di amministrazione al 31.12.2013 di € 783.952,22 come evidenziato anche nel prospetto successivo; si evidenzia che di detto avanzo è già stato applicato al bilancio di previsione 2014 l'importo di € 506.000,00.

	Somme	
	Parziali	Totali
<i>Gestione dei residui</i>		
Avanzo di cassa alla chiusura esercizio 2012	€ 5.605.658,39	
Residui attivi riaccertati	" 5.672.149,86	€ 11.277.808,25
Residui passivi riaccertati		€ 10.637.314,91
Avanzo amministrativo esercizio 2012 riaccertato		€ 640.493,34
<i>Gestione della competenza</i>		
Entrate correnti	€ 16.415.965,61	
Spese correnti	€ 16.272.506,73	
Avanzo di rendita		€ 143.458,88
Avanzo d'amministrazione alla chiusura esercizio 2013		€ 783.952,22

Con il **Conto del Patrimonio** vengono individuati, descritti, classificati e valutati tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Azienda, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, riferite sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio implica la tenuta di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto.

Si evidenzia che la contabilità finanziaria non prevede la procedura degli ammortamenti e quindi il valore dei cespiti presenti nel patrimonio aziendale non è al netto delle quote di ammortamento.

Il Conto del Patrimonio presenta due aspetti: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia beni mobili e immobili, esso si ricollega alle risultanze degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i residui attivi e passivi, sono ricollegati alle risultanze del Conto del Bilancio dell'esercizio di riferimento.

Attività

A) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Il valore dei fabbricati è riferito al valore attuale fiscale (rendita catastale rivalutata ai sensi art. 3 L. 23/12/96, n.662 moltiplicata per i coefficienti catastali della categoria dell'immobile), aumentato, per taluni cespiti oggetto di significativi interventi manutentivi (capitalizzazione grandi lavori), dell'importo delle spese sostenute per realizzarli, che hanno conseguentemente determinato l'incremento del valore del bene.

I valori relativi alle altre categorie di immobilizzazioni sono tratti dagli inventari, ove le stesse sono iscritte al costo di acquisizione.

Relativamente alle "variazioni da conto finanziario" presenti nel Conto del Patrimonio, si evidenzia che le variazioni positive sono dovute ad acquisizione di beni e le variazioni negative sono dovute alla vendita di beni.

Nella colonna variazioni da altre cause è stato rilevato il valore degli incrementi o dei decrementi patrimoniali di natura non finanziaria (variazioni aumentative o diminutive di rendite catastali dei fabbricati, stralcio di beni).

La consistenza iniziale delle immobilizzazioni materiali risulta pari ad € 32.340.570,65, quella finale al 31/12/2013, tenuto conto delle relative variazioni nel corso dell'esercizio, è pari ad € 32.853.927,95.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie:

-i crediti collegati alla cessione di immobilizzazioni;

-immobilizzazioni finanziarie rappresentate da titoli del debito pubblico e da titoli azionari presi in carico a seguito di lasciti di benefattori, tranne le azioni della Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia acquistate direttamente dall'A.S.P. Itis in qualità di socio. Alla data di chiusura dell'esercizio, i titoli di Stato sono rilevati al valore nominale, in quanto è stato conservato il criterio di valutazione stabilito dalle norme regolamentari della legge n.6972/1890 sulle ex ii.pp.aa.bb.; i titoli azionari quotati in borsa sono rilevati al valore di mercato dell'ultima quotazione dell'anno 2013, mentre i titoli azionari non quotati in borsa, vale a dire le azioni della GE.FI. e della Società Sportiva del Carso e dei Campi di Golf S.p.A., sono rilevati rispettivamente al valore della loro presa in carico da parte dell'Azienda (che coincide con il valore nominale del titolo) e al valore facciale rilevato dal certificato del titolo;

-il saldo attivo al 31/12/2013 della cassa patrimoniale di € 4.367.464,91.

Le immobilizzazioni finanziarie passano da una consistenza iniziale di € 1.538.870,85 ad una consistenza finale di € 6.038.513,99.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce Rimanenze fa riferimento alle rimanenze del guardaroba ed economali e sono iscritte al costo d'acquisto per complessivi € 47.741,76.

Crediti

La voce Crediti risultante al 31/12/2013 è composta da:

- ammontare dei residui attivi derivanti dalla gestione dei residui risultanti al 31/12/2013;
- somme residue dalla gestione di competenza dell'esercizio 2013.

Le "variazioni da conto finanziario" di segno positivo corrispondono ai residui derivanti dalla gestione di competenza 2013; quelle negative sono le riscossioni dei residui degli anni precedenti.

I crediti finali al 31/12/2013 sono pari ad € 3.863.141,66 e non appaiono gravati da rischio di realizzo, mentre quelli iniziali ammontano ad € 5.777.824,48.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono il fondo di cassa al termine dell'esercizio, che risulta come segue:

FONDO DI CASSA AL 31/12/2013

	CONTO RESIDUI	CONTO COMPETENZA	TOTALI
Fondo cassa iniziale			5.605.658,39
Riscossioni	4.491.958,61	24.569.740,55	29.061.699,16
Pagamenti	6393.961,72	17.707.624,71	24.101.586,43
Fondo cassa finale			10.565.771,12

nonché i depositi bancari costituiti presso Istituti di credito diversi dalla Banca Tesoriera.

A) NETTO PATRIMONIALE

Il Netto Patrimoniale, per effetto della gestione intervenuta nel corso del 2013, passa da € 45.792.656,39 ad € 45.519.928,37.

B) CONFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Nessun conferimento.

C) DEBITI

I debiti risultanti al 31/12/2013 sono composti da:

- ammontare dei residui passivi derivanti dalla gestione dei residui risultanti al 31/12/2013;
- somme residue dalla gestione di competenza dell'esercizio 2013;
- somme collegate alle passività patrimoniali.

Per i suddetti debiti, nella parte "Variazioni da conto finanziario", nella colonna "più", sono indicati i residui che derivano dalla gestione di competenza 2013, nella colonna "meno", i pagamenti effettuati in conto residui precedenti.

Nella parte "Variazioni da altre cause", nella colonna "meno", i residui passivi insussistenti.

CONTI d'ORDINE

Questi conti di "memoria" accolgono una serie di libretti di "risparmio" di ospiti deceduti, senza eredi, per i quali, è in corso la procedura dell'eredità giacente (in quanto non hanno subito l' "assorbimento" nel fondo dei conti cosiddetti "dormienti"), previo accertamento da parte dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, presso l'Agenzia delle entrate di Trieste, dell'avvenuta successione ovvero dell'assenza della stessa, a seguito del decesso degli intestatari dei libretti suddetti.

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
ANNO 2013**

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALI
Fondo cassa iniziale			5.605.658,39
Riscossioni	4.491.958,61	24.569.740,55	29.061.699,16
Pagamenti	6.393.961,72	17.707.624,71	24.101.586,43
Fondo cassa finale			10.565.771,12
Residui attivi	1.180.191,25	2.682.950,41	3.863.141,66
Totale attività			14.428.912,78
Residui passivi	4.243.353,19	9.401.607,37	13.644.960,56
<i>Avanzo d'amministrazione 2013</i>			783.952,22

IL TESORIERE
(Banca Popolare di Civile C. S.p.A.)

IL DIRIGENTE CONTABILE
(dott.ssa Rosanna Flora)

IL DIRETTORE
(dott. Fabio Bonetta)

IL PRESIDENTE
(dott.ssa Erica Mastrociani)

- Ai sensi degli atti applicativi dello Statuto vigente, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile e si conferma che la spesa trova copertura finanziaria.

Trieste, 23.06.2014



IL DIRIGENTE CONTABILE
(dr. Rosanna Flora)

- Ai sensi degli atti applicativi dello Statuto vigente, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità.

- Si dichiara che il presente atto è un estratto conforme all'originale, rilasciato per uso amministrativo.

Trieste, 23.06.2014



IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Fabio Bonetta)

Si attesta la pubblicazione di copia del presente atto sul sito web dell'Ente dal 25.06.2014 al 09.07.2014

L'atto medesimo è divenuto esecutivo il 08.08.2014

Trieste, **8 agosto 2014**

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA